

Sicurezza delle attività a mare. Documenti di Consultazione tripartita (anno 2020)

Mercoledì, 29 gennaio 2020

Si è riunita, presso il Ministero dello sviluppo economico, dove ha sede il **Comitato per la sicurezza per le operazioni a mare**, la Commissione di Consultazione Tripartita che vede la partecipazione del Comitato, delle rappresentanze sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative *FILCTEM CGIL, FEMCA CISL e UILTEC* e degli operatori *Eni S.p.A., Edison E.&P. S.p.A. ed EniMed S.p.A.*

Le risultanze emerse nel corso della riunione hanno portato all'aggiornamento e all'approvazione unanime dei **Documenti di Consultazione Tripartita** e costituiscono la naturale prosecuzione del dialogo tra le Parti, ove continua a manifestarsi responsabilità verso gli aspetti di sicurezza delle attività a mare, consentendo una gestione aggiornata e condivisa delle questioni strettamente correlate sia alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, sia alla tutela dell'ambiente.

I nuovi **Documenti di Consultazione Tripartita** sono stati redatti a valle delle problematiche emerse a seguito dell'incidente grave occorso nella primavera passata sulla Piattaforma "*Barbara F*", consentendo un aggiornamento delle norme e delle linee guida sulle migliori pratiche ai fini della prevenzione degli incidenti gravi.

Come è noto sono oggetto di Consultazione Tripartita i seguenti punti:

- a) La formulazione di standard e strategie in materia di prevenzione di incidenti gravi;
- b) L'analisi e la definizione di linee programmatiche e di azione;
- c) Il sistema di gestione integrato della salute, della sicurezza e dell'ambiente di cui all'articolo 19, comma 3 e Allegato I par. 9 del D.lgs. 145/2015.

I **Documenti** si riferiscono, inoltre, al CCNL vigente nel settore Energia e Petrolio e, in particolare, alla sezione Salute Sicurezza e Ambiente dello stesso. Essi sono stati aggiornati a valle delle indicazioni emerse nella riunione preliminare di Consultazione Tripartita del 27 settembre 2019. Fra le varie modifiche apportate alcune hanno riguardato l'aggiornamento della classificazione dei livelli di emergenza e l'avvenuto adeguamento alla norma ISO 45001.